

Rassegna del 23/07/2014

NESSUNA SEZIONE

22/07/2014	Luna Nuova	15	<u>L'istruzione degli adulti</u>	...	1
22/07/2014	Luna Nuova	17	<u>La faccia positiva della crisi: più carrozzerie in Piemonte</u>	...	2
22/07/2014	Piccolo di Alessandria	8	<u>Confartigianato Anap: obiettivo sugli anziani</u>	E.so.	3
23/07/2014	Giornale del piemonte	11	<u>«Piccole e medie imprese: il motore per la riscossa»</u>	...	4

L'istruzione degli adulti

GRUGLIASCO - Il Comune ha approvato un protocollo d'intesa con gli altri enti del territorio e con alcuni servizi per il ricollocamento e l'istruzione degli adulti: l'obiettivo è garantire un lavoro di squadra che possa favorire il reinserimento lavorativo degli adulti, anche tramite l'acquisizione di maggiori e diverse competenze. Per questo al protocollo aderiscono anche scuole e operatori che da tempo si occupano del settore: il Ctp dell'istituto 66 Martiri di Grugliasco, le scuole superiori cittadine Vittorini, Castellamonte e Curie, che ospitano i corsi del progetto Polis, le scuole superiori Majorana e Vittorini, che organizzano corsi serali, e le agenzie formative Enaip, Casa di carità, Forcoop e Salotto e Fiorito.

Il protocollo d'intesa risponde alle politiche attivate da tempo anche a Grugliasco, dove per esempio negli ultimi anni è stata potenziata l'attività di educazione degli adulti, ma soprattutto tende ad anticipare le mosse della rivoluzione che investirà a breve i centri territoriali permanenti, quelli appunto dedicati all'istruzione per gli adulti, che dovranno costituirsi in Cpia, Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, in stretta cooperazione con gli enti locali e il mondo del lavoro e delle professioni. Un passo importante, soprattutto pensando alla crisi del mondo del lavoro, che ha fatto emergere anche in zona ovest la necessità di una formazione specifica e continua, coinvolgendo scuole, agenzie di formazione professionale, associazioni, imprese, sindacati, gruppi di volontariato, centri per l'impiego ed enti locali.

Al protocollo triennale aderiscono anche i Comuni di Collegno, Rivoli, Pianezza, Venaria, Druento, San Gillio, La Cassa e Givoletto, e il Ctp 66 Martiri, la Provincia, il Patto territoriale zona ovest di Torino, il CIsap, Retectp, Curie, Vittorini, Natta, Dalmasso, Ctp Matteotti, Enaip, Casa di Carità, Forcoop, Salotto e Fiorito, Formont, Nodo, Centro per l'impiego di Rivoli, Cisl Torino ovest, Cgil Collegno, Uil, Confindustria Piemonte, Cna di Rivoli, Confartigianato di Rivoli, Confcooperative di Torino, Corpo musicale di Grugliasco e Unitre di Grugliasco.

Il Comune di Grugliasco conferma inoltre la disponibilità dei locali della scuola media 66 Martiri per allestire i corsi di educazione e formazione per adulti.



La faccia positiva della crisi: più carrozzerie in Piemonte

AUMENTANO le carrozzerie in Piemonte, in particolare a Torino. Secondo i dati forniti da Confartigianato, in Italia le imprese dedicate alla manutenzione e alla riparazione degli autoveicoli sono 93908, di cui le imprese artigiane rappresentano l'81,5 per cento.

«Il dato positivo per Torino e per il Piemonte evidenzia come siamo geneticamente predisposti a lavorare nella meccanica: dalla carpenteria all'aviazione al comparto automobilistico anche nelle sue componenti di manutenzione, perché lo facciamo da generazioni, sappiamo come si fa un motore, come testarlo, come renderlo sicuro - sottolinea Dino De

Santis, presidente di Confartigianato Torino - *Questa cultura materiale rappresenta il nostro vero patrimonio. Qui non fa innovazione solo il super manager, ma anche chi segue la lavorazione vera e propria, chi si sporca le mani, come l'operaio o l'artigiano. E sono molte oggi le aziende che cercano di inglobare nella propria realtà lavorativa gli artigiani e le piccole realtà che da sempre rappresentano e alimentano questa capacità di fare innovazione. Resta anche il fatto che molte professionalità tecniche sono passate dalla produzione alla manutenzione per un discorso di sopravvivenza».*



3

Confartigianato Anap: obiettivo sugli anziani

● Vademecum sulla sicurezza. Ieri incontro ad Alessandria, poi nei centri zona

Alessandria

Confartigianato al servizio delle imprese e dei pensionati. L'organizzazione è a fianco degli imprenditori come di chi non lavora più, ma resta sempre un valore di riferimento come nel caso dei pensionati. Ma Confartigianato ha deciso di diventare protagonista anche di quello che è un problema diffuso, destinato ad acuirsi nei periodi estivi: le truffe e in particolare quelle nei confronti dei pensionati. «La legalità deve essere declinata a tutti i livelli» afferma Adelio Ferrari, presidente di Confartigianato Alessandria, che ha aperto ieri mattina alla Camera di Commercio di Alessandria il primo di una serie di incontri organizzati in provincia di Alessandria per la campagna nazionale di sicurezza per gli anziani promossa da Confartigianato Anap (associazione artigiani in pensione) insieme al Ministero dell'Interno e delle forze dell'ordine. Adelio Ferrari insieme ad Aldo Lazzaro, presidente Anap di Alessandria, ha dato il via all'incontro che ha visto protagonista l'Arma dei carabinieri di Alessandria con il colonnello Alessandro Della Nebbia e il capitano Giuseppe Bertoli. «Il bisogno di sicurezza, soprattutto nelle persone anziane rappresenta una urgenza per le istituzioni che devono fornire delle risposte adeguate impedendo che i citta-

dini si trovino ad affrontare delle situazioni minacciose come sentirsi minacciati o vittime di un reato. In questo contesto la Confartigianato Anap ha ritenuto opportuno e importante aderire alla sollecitazione del ministero e delle forze dell'ordine e promuovere sul territorio nazionale iniziative mirate per sviluppare una campagna di sicurezza per gli anziani» ha spiegato Ferrari. La campagna nazionale è stata presentata a metà maggio e successivamente sono stati via via promossi incontri sul territorio. Ad Alessandria l'esordio è avvenuto lunedì, quindi verranno coinvolti tutti i centri zona dove saranno distribuiti dei vademecum specifici che contengono suggerimenti sui comportamenti da tenere sia in casa, sia per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici. Sia il colonnello, sia il capitano dei carabinieri hanno avanzato consigli e suggerimenti sui comportamenti più corretti da tenere, tracciando anche il quadro di una provincia «tranquilla» rispetto al numero e all'entità dei reati. Non che manchino truffe e raggiri ai danni degli anziani, però «non si registrano episodi violenti, salvo qualche raro e ben circostanziato caso». Tutti, sia i rappresentanti dell'Arma dei carabinieri, sia i vertici di Confartigianato, hanno ribadito che fra i deterrenti più efficaci c'è la 'rete sociale': «La migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino».

E.So.



Adelio Ferrari



«Piccole e medie imprese: il motore per la riscossa»

ECONOMIA Uscire dalla crisi

Per Confartigianato è necessario operare su più fronti: a livello locale, nazionale ed europeo

IN UNIONE EUROPEA

«Oltre 19 milioni di Pmi occupano meno di 10 persone»

Da Cuneo

■ «Il valore e la rilevanza delle piccole imprese nel contesto nazionale ed europeo è evidente. Nell'UE, infatti, degli oltre 20 milioni di imprese, il 99,8% sono Pmi. A chi in passato ha dichiarato che parte dei problemi italiani erano causati dalle piccole dimensioni delle nostre aziende, bisognerebbe evidenziare come in Europa ci siano solamente 43.700 imprese con più di 250 dipendenti, e oltre 19 milioni che occupano meno di 10 persone». Con queste parole il vice presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo Luca Crosetto, di recente divenuto anche rappresentante del mondo dell'artigianato italiano in Europa come vice presidente dell'Ueapme (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese), spiega il valore delle aziende locali nell'economia territoriale, ma anche in una prospettiva sovranazionale. Una riflessione che giunge all'avvio del semestre italiano di presidenza della Unione Europea, che induce a confrontarsi

sulla situazione economica nostrana. Così emerge che le Piccole e medie imprese costituiscono un importante baluardo a sostegno dell'occupazione, con la creazione, negli ultimi 10 anni, dell'80% dei nuovi posti di lavoro.

«La crisi attuale - aggiunge Crosetto - ha dimostrato ancora una volta che le Pmi agiscono come un tampone importante nelle recessioni economiche e che sono molto più restie a licenziare i dipendenti in tempi difficili. L'artigianato e le Pmi, inoltre, svolgono un ruolo centrale anche nel fornire istruzione e formazione professionale sul posto di lavoro, due fattori di grande rilevanza per la transizione dalla scuola al mondo del lavoro e per garantire una forza lavoro qualificata, soprattutto in un periodo di alta disoccupazione giovanile».

Con queste premesse, l'Ueapme ha sviluppato un programma di politiche economiche per valorizzare il ruolo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese nella creazione di occupazione e garanzia per la crescita e benessere.

«Se è vero - prosegue Crosetto - che l'attuale crisi economica è stata causata da diversi fattori esterni, bisogna avere la lucidità di ammettere che tale si-

tuazione è stata aggravata anche da sviluppi riconducibili alla gestione interna. Per riportare l'Europa su un percorso di crescita abbiamo quindi proposto soluzioni maggiormente incentrate su competitività, crescita e creazione di posti di lavoro. In sintesi il semestre costituisce certamente un momento importante e una reale occasione per il nostro Paese: presiederlo significa avere il coordinamento delle riunioni ministeriali ed informali che decidono la regolamentazione nei settori di intervento dell'Unione, definendo l'agenda degli incontri e fissandone le priorità. Ciò assume una rilevanza particolare se ricordiamo che circa il 75% della legislazione nazionale è di derivazione comunitaria.

Ecco perché due saranno i prossimi obiettivi sui quali il sistema Confartigianato andrà a confermare il suo impegno. Innanzitutto, qui in Italia, spingere affinché il nostro Governo si faccia carico delle istanze del tessuto imprenditoriale italiano. In seconda battuta, in Europa, andare ad interfacciarsi con il neo insediato parlamento, e relative commissioni, ed intercettare così possibili problematiche, ma anche auspicabili opportunità di sviluppo».

MSa

